

Human Rights Nights a Rimini è promosso da



con il patrocinio di



e il sostegno di



Human Rights Nights a Ravenna è promosso da



Corso di Laurea Magistrale in
"Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani
e dei beni etno-culturali nel Mediterraneo e in Eurasia".

Con la collaborazione di



ALMA MATER STUDIUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
MAGISTRI IN DIRITTI UMANI,
MIGRAZIONI, SVILUPPO

Il progetto Educare alla Pace e ai Diritti Umani 2012/2013 è promosso e sostenuto da:



www.humanrightsnights.org

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

Cineteca di Rimini, via Alessandro Gambalunga, 27
19.00 Inaugurazione Human Rights Nights
Rimini 2013

Saluti delle autorità e dei promotori del festival
 Introducono **Giulia Grassilli** (Festival Human Rights
 Nights) e **Federica Muzzarelli** (Università di Bolo-
 gna, Campus di Rimini).

Intervengono: **Massimo Pulini** (Assessore alla Cul-
 tura, Comune di Rimini), **Antonello Eugenio Scorcu**
 (Coordinatore Campus di Rimini, Università di Bolo-
 gna), **Barbara Calabrese** (Fashion Fusion, Culture
 Intracciate - Associazione Arcobaleno), **Alessandro**
Latini (Responsabile Progetti Senegal - Associazio-
 ne EducAid, Rimini).

A seguire

Aperitivo inaugurale

21.00 LA PIROGUE

(Senegal, Francia/2012) di Moussa Tourè (100')

Rudimentali pescherecci che sfidano le corren-
 ti dell'Oceano per coprire le novecento miglia che
 separano la costa senegalese dalle isole Canarie e
 dall'illusione di un futuro migliore. Storie di miseria,
 sfruttamento, di corpi ammassati sul fondo di car-
 casse del mare spesso ignari del pericolo mortale
 che stanno per correre. Presentato nella sezione Un
 Certain Regard del penultimo Festival di Cannes,
 il film si concentra sulla figura del capitano di una
 piroga costretto suo malgrado a traghettare trenta
 disperati in cerca di fortuna.

GIOVEDÌ 16 MAGGIO

Aula Magna, Campus di Rimini, via Angherà, 22

13.00 Lezione aperta di **Julietta Manassas**, sti-
 lista, modellista, costumista originaria dell'Angola
 vive e lavora nel centro di Bologna dove ha sede il
 suo atelier. Crea capi di alta moda intrecciando tessuti
 tradizionali africani e di firme internazionali.

Presentazione dei laboratori tessili femminili in
Senegal a cura di EducAid, proiezione del video
Avoir toute ma tête - storie e aspirazioni di tre gio-
 vani donne di Dakar, coinvolte in un progetto di edu-
 cazione e formazione alla sartoria. A seguire: com-
 menti e riflessioni sui diritti all'educazione, al lavoro,
 all'autodeterminazione, alle pari opportunità.

Presentazione del video e progetto Culture in-

trecciato, undici abiti raccontano la storia in
 collaborazione con Associazione Arcobaleno e Inte-
 razioni 2012. Interviste a migranti da: Cina, Brasile,
 Perù, Senegal, Marocco, Tunisia, India, Messico,
 Ucraina, Romania, Repubblica Dominicana, e Sinti,
 riguardo al loro rapporto con l'abito, con il costume
 tradizionale del loro paese.

Negli spazi universitari attigui all'Aula Magna del
 Campus di Rimini saranno proiettati i due video di
 EducAid e Associazione Arcobaleno e verrà allestito
 uno spazio dedicato ai tessuti senegalesi e alle tec-
 niche di tintura.

Aula Magna, Campus di Rimini, via Angherà, 22

15.30 THIS IS MY STORY. OR OURS?

(Italia-Lettonia-Romania-Spagna/2012) di Reda Zine (46')

Testimonianze e racconti di vita raccolti a Bologna,
 Riga, Siviglia e Bucarest. Tra memorie, sogni, pas-
 sioni, visioni di un sé presente e futuro, il documen-
 tario suggerisce l'idea di un'aspirazione comune
 verso la definizione di una nuova identità europea, in
 cui l'immigrazione è una risorsa e la diversità cultu-
 rale è una ricchezza.

Intervengono **Reda Zine** e i testimoni della Campa-
 gna AMITIE **Yan Wen** e **Antar Marincola**.

17.00 ORTOBELLO

(Italia/2011) di Marco Landini e Gianluca Marcon (32')

Al centro anziani Casa del Gufo va in scena il primo
 concorso di bellezza dedicato agli orti. Tra i racconti
 scambiati sulle panchine, emerge il rapporto dell'uo-
 mo con la natura, l'inesorabile scorrere del tempo che
 appassisce il primo e fa maturare la seconda e l'esperie-
 nza di un gruppo di anziani trasformata nel raccon-
 to di una memoria collettiva, pubblica e universale.

GOD SAVE THE GREEN

(Italia/2013) di Alessandro Rossi e Michele Mellara (73')

Negli ultimi anni, dovunque nel mondo, individui e
 piccoli gruppi di persone hanno cominciato a colti-
 vare ortaggi nei loro fazzoletti di terra (giardini, orti,
 balconi, terrazze, spazi abbandonati delle città). Lo
 fanno perché esigono cibo fresco e salutare, perché
 vogliono cambiare in meglio il posto in cui vivono ed
 aumentare la qualità della loro vita. *God Save the Gre-*
en racconta storie di gruppi persone che, attraverso il
 verde urbano, hanno dato un nuovo senso alla paro-
 la comunità ed allo stesso tempo hanno cambiato in
 meglio il tessuto sociale e urbano in cui vivono.

Per informazioni consulta il sito:

www.humanrightsnights.org

o scrivi a

humanrightsnights@humanrightsnights.org

Tel: 339.1588323



RAVENNA

Inaugura la seconda edizione dello Human Rights
 Nights Ravenna 2013 nell'ambito delle attività in an-
 ticipazione della VII edizione del Festival delle Cultu-
 re che avrà luogo a Ravenna il 7-8 e 9 giugno 2013.

GIOVEDÌ 30 MAGGIO

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

17.00 Proiezione del video *Educare alla Pace -*
Interventi di Cooperazione Internazionale della
Regione Emilia Romagna. Il video è stato realizzato
 all'interno del Programma di Educazione alla Pace e
 ai Diritti umani 2012-2013 della Provincia di Rave-
 nna, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

A seguire

Aperitivo inaugurale, saluti delle autorità locali e
dei promotori del festival.

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

18.30 **FRANTZ FANON: BLACK SKIN, WHITE MASK**
 (Francia/1998) di Isaac Julien (52')

Isaac Julien esplora per la prima volta in un film il
 teorico preminente dei movimenti anti-coloniali del
 secolo scorso. Due opere principali di Fanon, "Black
 Skin, White Masks" e "The Wretched of the Earth",
 sono studi pionieristici sull'impatto psicologico del
 razzismo sia sul colonizzato che sul colonizzatore.
 Questa innovativa biografia restituisce Fanon al suo
 giusto posto al centro del dibattito contemporaneo
 intorno alle identità post-coloniali.

NUMBER 9

(Italia-Marocco/2013) di Sara Creta (15')

Dalle colline di Gourougou, a pochi chilometri dalla cit-
 tà di Nador, si può vedere l'enclave spagnola Melilla,
 appartenente alla Spagna dal quindicesimo secolo. Qui
 il confine tra il Maghreb e l'Europa è difeso da una bar-
 riera alta dai quattro ai sei metri e lunga 8 km. Intrap-

polati, i migranti compiono sforzi enormi per lasciare il
 Marocco, paese di transito nelle storie di molti migranti
 che lasciano l'Africa. Alla frontiera si muore. Lasciare il
 proprio paese d'origine a volte può costare la vita.
 Al termine intervengono la regista **Sara Creta**, **Gu-**
stavo Gozzi (Università di Bologna) e **Barbara Sor-**
goni (Università di Bologna).

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

21.00 LA PIROGUE

(Senegal, Francia/2012) di Moussa Tourè (100')

Rudimentali pescherecci che sfidano le correnti dell'O-
 ceano per coprire le novecento miglia che separano
 la costa senegalese dalle isole Canarie e dall'illusione
 di un futuro migliore. Storie di miseria, sfruttamento, di
 corpi ammassati sul fondo di carcasse del mare spes-
 so ignari del pericolo mortale che stanno per correre.
 Presentato nella sezione Un Certain Regard del penul-
 timo Festival di Cannes, il film si concentra sulla figura
 del capitano di una piroga costretto suo malgrado a
 traghettare trenta disperati in cerca di fortuna.

VENERDÌ 31 MAGGIO

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

18.00 ISQAT AL NIZAM - AI CONFINI DEL REGIME

(Italia/2012) di Antonio Martino (52')

Cosa sarà della Siria? Molti sperano che la famiglia
 Assad passi la mano democraticamente dopo 40
 anni di dittatura, ma tanti temono che trascinerà tutti
 nel baratro prima di scomparire. Questo documen-
 tario è un racconto crudo e toccante, che vuole fare
 chiarezza sulla nascita della primavera siriana: dalle
 prime violente repressioni del regime, al doloroso
 esodo degli oltre 20.000 rifugiati in Turchia, dall'in-
 cessante lavoro degli attivisti in rete, alla continua
 diserzione dei militari ex governativi.

Al termine della proiezione intervengono il regista
Antonio Martino e i professori **Giuseppe Cecere**
 (Università di Bologna) e **Francesca Biancani** (Uni-
 versità di Bologna)

Casa Matha, Piazza Andrea Costa, 3

20.00 ROADMAP TO APARTHEID

(USA/2012) di Ana Nogueira e Eron Davidson (95')

Basandosi sulla loro conoscenza diretta, i registi os-
 servano da vicino l'apartheid, spesso usato per de-
 scrivere il conflitto israelo-palestinese. Questo film è
 tanto un documento storico sull'ascesa e la caduta
 dell'apartheid, quanto un film sui palestinesi che
 stanno vivendo in un sistema di apartheid moderno.

Info: Sabrina Mascia - Fondazione Flaminia

Tel: 054434345

Email: internazionale@fondazioneflaminia.it